



Percorso Formativo e sue Unità di Apprendimento

Sezione I

Titolo del Percorso Formativo

AVVIO ALLO STUDIO DELLE FONTI. INTERROGARE LE FONTI PER CONOSCERE IL PASSATO

IL QUADRO DI RIFERIMENTO DELLE NUOVE INDICAZIONI 2012

Traguardi-Competenza disciplinare	Obiettivo/i
<ul style="list-style-type: none"> - Riconosce e esplora le tracce storiche - Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni - Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando concettualizzazioni - Racconta i fatti studiati e sa produrre semplicissimi testi storici 	<p>Uso delle fonti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato - Ricavare da fonti informazioni e conoscenze su aspetti del passato <p>Organizzazione delle informazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti [...] - Riconoscere relazioni di successione e contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute [...] - Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (orologio, calendario, linea temporale...) <p>Produzione scritta e orale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante testi scritti - Riferire in modo semplice le conoscenze acquisite
<p>Competenza/e chiave del cittadino europeo cui l'unità concorre</p> <ul style="list-style-type: none"> - Competenze in scienze e tecnologia - Imparare a imparare - Competenze sociali e civiche 	<p>Traguardi di competenza (scheda di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria)</p> <ul style="list-style-type: none"> 3. Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali 5. Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche 6. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni 11. Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune.

Connessioni degli obiettivi e dei traguardi

con processi/abilità indicati nel Curricolo di Istituto "C. Colombo" per la Classe II

- STO-FO-01 – Riconoscere un reperto come fonte storica [...]
- STO-FO-02 – Classificare e distinguere le fonti [...]
- STO-FO-03 – Confrontare diversi tipi di fonte [...]
- STO-FO-04 – Ricavare da diversi tipi di fonte storica semplici informazioni su eventi del passato con particolare riguardo alla storia personale dell'alunno
- STO-ORG-03 – Riconoscere la ciclicità in fenomeni regolari giorni, settimane, mesi, stagioni
- STO-ORG-04 – Operare un ordinamento progressivo e regressivo dei giorni della settimana, dei mesi, delle stagioni
- STO-ORG-07 – Costruire ed usare una semplice linea del tempo individuando alcuni periodi relativi al proprio vissuto scolastico
- STO-ORG-13 – Conoscere ed usare gli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo: calendario, orologio
- STO-STR-01 – Raccontare fatti ed esperienze personali relativi alla propria vita
- STO-PR-01 – Esporre in modo semplice e coerente il proprio vissuto
- STO-PR-02 – Rappresentare con disegni e diagrammi le esperienze



CONTESTO DIDATTICO	
Classe II B	Discipline coinvolte Storia (utilizzo strumentale delle seguenti discipline: tecnologia, matematica, italiano)
MOTIVAZIONE DELLA PROPOSTA E SUO VALORE FORMATIVO	
Espressione dei bisogni degli studenti: Durante la classe prima, i bambini si sono dimostrati curiosi nel confronto del mondo che li circonda e particolarmente desiderosi di scoprirne i segreti nascosti. Già dai primissimi giorni di scuola, si è cercato di stimolare un clima collaborativo e si sono proposte attività (soprattutto nella disciplina scienze) che portassero la classe a configurarsi come comunità di ricerca. Questo tipo di attività sono state molto apprezzate dal gruppo, che si è impegnato con dedizione e passione. Anche in altre discipline, infatti, vengono costantemente proposte attività di gioco e di lavoro collaborativo, in piccolo e grande gruppo. Per quanto riguarda la disciplina della storia, si è deciso di offrire occasioni di ricerca di gruppo che partissero dall'analisi di fonti e che permettessero di riflettere sulla successione/contemporaneità di eventi avvenuti ai singoli alunni o in classe, organizzandoli temporalmente. Il lavoro di ricerca in piccolo e in grande gruppo, li ha impegnati attivamente nella costruzione della loro conoscenza e ha permesso di valorizzare le differenti abilità di tutti i membri della classe.	
Riferimenti al quadro teorico disciplinare e processi conoscitivi presenti nel nodo concettuale - disciplinare preso a tema nell'UA. Questa UdA fa riferimento ad una storia intesa come disciplina capace di un approccio problematico ai fenomeni (F. Braudel, 1973; L. Stone, 1987; P. Bruke, 1992) in quanto scienza che si occupa dello studio degli uomini, nel tempo, attraverso un percorso di analisi e interpretazione delle fonti (M. Bloch, 1998; A. Zannini, 2004; G. Di Caro, 2005). Il nodo concettuale, “la fonte storica” , viene intesa in concezione dinamica : “lo storico innalza, interrogandola, la traccia a livello di fonte storica ed è la relazione tra fonte e oggetto della ricerca che ne determina le caratteristiche. [...] Questo significa che la classificazione della fonte [...] non sia un'operazione “neutra” dettata dalla natura della fonte stessa (paradigma positivista), quanto piuttosto una chiarificazione della ricerca in atto e una dichiarazione da parte dello storico dell'utilizzo che intende fare della fonte” (E. Rosso). A livello didattico, l'intento è quello di avviare in classe “un lavoro propedeutico mirato alle competenze di base, alla formazione di un corretto concetto di fonte all'interno del sapere storico” . Si intende quindi “far incontrare il bambino con questi concetti preliminari e anche con le diverse tipologie di fonte: [...] tracce che aiutano a ricostruire la storia della sua vita o della sua classe” (E. Rosso). “In questo modo il bambino imparerà a collegare la fonte con la ricostruzione storica, comprendendo che la storia (il suo passato) non è il racconto, ma il racconto è la forma con cui le fonti vengono collegate tra loro in una <i>storia</i> ” (E. Rosso). In questo modo, si intendono far emergere spontaneamente alcune categorie fondamentali della storia. Dal punto di vista didattico, in particolare, si intendono raggiungere questi obiettivi : <ul style="list-style-type: none">- Consapevolezza del rapporto tra fonti e conoscenza del passato;- Consapevolezza della gamma indefinita di tracce passibili ad essere trasformati in fonte;- Capacità di individuare le strutture informative di una fonte (I. Mattozzi);- Abilità ad organizzare informazioni ed eventi in successione cronologica. Come suggerito dal modello di analisi di A. Brusa si possono individuare quattro operazioni di base per l'analisi delle fonti , utilizzabili anche in contesti didattici con gli alunni: <ol style="list-style-type: none">1) selezione;2) interrogazione;3) interpretazione;4) confronto/contestualizzazione.	



GLI APPRENDIMENTI E LE SITUAZIONI DELLE UNITÀ FORMATIVE

Sezione 2

APPRENDIMENTI E SITUAZIONI DELL'UNITÀ

Competenza attesa:

Collaborando in piccolo gruppo, l'alunno seleziona tracce/fonti del passato, le interroga classificandole secondo caratteristiche, le interpreta, le confronta con altre fonti per ricavare informazioni sulla propria storia individuale/di classe e per organizzarle in ordine temporale.

Conoscenze

- Conoscere differenti criteri per classificare e seriare delle fonti;
- Conoscere diverse categorie di fonti proposte dalla disciplina "storia" (materiali, iconografiche, scritte, orali);
- Essere consapevoli del rapporto tra fonti e conoscenza del passato;
- Essere consapevoli della gamma indefinita di tracce passibili ad essere trasformati in fonte (I. Mattozzi);
- Conoscere alcuni strumenti convenzionali di misurazione del tempo (orologio, calendario, linea del tempo...)

Abilità

- Individuare le strutture informative di una fonte (I. Mattozzi);
- Organizzare eventi in successione cronologica
- Ricostruire/raccontare spaccati di storia personale e/o di vissuto socio-personale

Atteggiamenti/comportamenti ovvero i modi di porsi dell'allievo, oggetto di osservazione:

- Dimostrare curiosità nei confronti del passato, del quale possiamo trovare numerose tracce attorno a noi.
- Interrogare le tracce che ci circondano come fonti di informazioni.
- Confrontarsi e apprendere in gruppo (es: ascoltare gli altri, offrire le proprie conoscenze agli altri...).

Situazioni di realtà e autentiche per mobilitare le competenze

Le unità di apprendimento presentate si riconducono a situazioni vicine ai vissuti degli alunni:

- vacanze estive trascorse dai compagni di classe;
- eventi/fatti vissuti dalla piccola comunità e relativi a differenti periodi di tempo (il giorno..., il mese scorso...);

Le domande che spingono alla ricerca/selezione di tracce, alla loro interrogazione, alla loro interpretazione in qualità di fonti storiche, al confronto con altre fonti (domande quali "Cosa è accaduto in quel giorno/mese a scuola?") rappresentano dei motivi di ricerca significativi per gli alunni, riferibili ad autentici interessi conoscitivi dei bambini.



OSSERVAZIONE, VERIFICA, VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

sezione 3

VERIFICA E VALUTAZIONE

Prove di realtà

- completamento scheda con i diversi tipi di fonte ([Allegato 2 – prova di realtà](#))
- compilazione scheda [“diario individuale” \(Allegato 4\)](#)

Compito autentico (c. a. di prestazione, c. a. esperto, c. a. personale):

- compilare una pagina del diario di bordo organizzando le parti del giorno e selezionando, interrogando e interpretando alcune fonti
- costruire la linea del tempo dell'anno scolastico organizzando i giorni del calendario scolastico e ricercando informazioni attraverso l'interrogazione di fonti

Osservazione atteggiamenti/comportamenti

- atteggiamenti nel lavoro in gruppo

→ Criteri di ponderazione della valutazione

Indicatori di valutazione della competenza:

Matrice valutativa della competenza condivisa (cfr [Allegato 1](#))

Altri strumenti condivisi per :

- osservare i modi di porsi dell'allievo
- promuovere/osservare auto-valutazione e auto-regolazione



sezione 4

ARTICOLAZIONE DELLE UNITÀ E NOTE METODOLOGICO-DIDATTICHE

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO DIDATTICO E MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

INTRODUZIONE ALLA PRESENTAZIONE DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO, ALLE ATTIVITÀ E AI COMPITI AUTENTICI

Il percorso si sviluppa in 4 Unità di Apprendimento che propongono una successione di attività autentiche, prove di realtà e compiti autentici.

Le unità di apprendimento presentate propongono attività che vanno in due direzioni inverse, ma tra loro complementari:

- nella prima UdA, si parte dallo studio di tracce del passato individuale, dalle quali si cerca di ricostruire come gli alunni della classe hanno trascorso le vacanze estive;
- nella seconda e terza UdA, si parte da alcune domande conoscitive (cosa è accaduto in quel giorno/mese di scuola?) per organizzare in ordine temporale parti della giornata/giorni del mese/mesi, nonché per avviare una ricerca di fonti in grado di rispondere ai quesiti posti e di permettere la ricostruzione della storia vissuta dalla classe;
- nella quarta UdA, infine, si cerca di riassumere quanto scoperto e di riflettere su quanto appreso tramite la messa in scena di uno spettacolo di fine anno.



Sezione 4 – parte 1	
TRACCE DALLE VACANZE ESTIVE	
STORIA PERSONALE: TIPI DI FONTI E ORDINE CRONOLOGICO	
ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO DIDATTICO E MODALITÀ DI REALIZZAZIONE	
Tipo di unità e tempi di realizzazione: – 10 incontri di circa 2 ore ciascuno (20 ore totali)	
Momenti salienti dell'unità (in breve)	Note metodologico-didattiche (in breve)
1) Al ritorno dalle vacanze estive, gli alunni si domandano tra loro come hanno trascorso i giorni di ferie. Raccogliendo tali curiosità dei bambini, la classe focalizza una grande domanda: “Come hanno trascorso le vacanze i nostri compagni di classe?”	Situazione problematica e domanda di ricerca
2) L'insegnante invita gli alunni a portare una traccia/ricordo dalle loro vacanze (vengono portate fonti materiali e iconografiche). Uno a uno, i bambini presentano le loro tracce al gruppo e, parlando della traccia, danno alcune informazioni sulla loro vacanza.	<i>Circle robin.</i> Ciascun bambino presenta la propria traccia; i compagni fanno domande per approfondire la conoscenza della traccia e, indirettamente, della vacanza. L'insegnante registra quanto dicono gli alunni.
3) Gli alunni in grande gruppo fanno classificazioni delle tracce (inizialmente spontanee, poi guidate da un criterio di classificazione)	<i>Learning by doing.</i> Le tracce vengono messe tutte assieme al centro della stanza e i bambini vengono divisi in 2 squadre. Al centro della stanza 4 cerchi, di colori diversi. Uno alla volta, i bambini spostano 1 oggetto all'interno di un cerchio e cercano di fare classificazioni. Le classificazioni e i criteri impiegati vengono registrati sul quaderno. Si creano classificazioni per luogo di provenienza, per colore, per materiale di cui sono fatte, per forma, per tipo di fonte (iconografica, scritta, materiale).
4) Gli alunni in grande gruppo fanno seriazioni delle tracce (prima spontanee, poi utilizzando strumenti di misurazione)	<i>Learning by doing</i> Lo stesso processo viene ripetuto facendo seriazioni. Le tracce vengono classificate per peso, altezza, lunghezza... Vengono anche classificate per data: si crea una “linea del tempo” delle vacanze estive e le tracce vengono posizionate su questa linea. Si rinforzano i concetti di “prima”, “dopo” e “contemporaneamente” inserendo le diverse tracce nella linea del tempo.
5) Creazione della scheda di archiviazione della fonte.	<i>Learning by thinking</i> (pensando, riflettendo, discutendo con se stessi e con gli altri: Cosa abbiamo fatto? Perché? A cosa ci serve? È possibile tirare fuori una regola di azione? ecc.). Sulla base delle classificazioni e delle seriazioni, la classe crea una scheda di archiviazione delle tracce.
6) In coppie (o in 3), i bambini compilano la scheda di archiviazione osservando una traccia, la fotografano e la fanno un disegno. Infine cercano di rispondere alla domanda: “Quali informazioni ci da sulle vacanze di XXX?” Due coppie si uniscono in un gruppo di 3/4 bambini e confrontano, completano, integrano i loro lavori.	SELEZIONE, INTERROGAZIONE, INTERPRETAZIONE A ciascuna coppia di bambini viene assegnata una traccia. Ciascuna coppia compila la scheda di archiviazione; fotografa e fa un disegno della traccia. Poi due coppie si uniscono formando un piccolo gruppo di 4 bambini, che rileggono le schede e le completano. NB: Nei gruppi che analizzano la traccia non deve essere presente il bambino che l'ha portata.
7) Dalle informazioni ricavate dalle fonti si elaborano testi e rappresentazioni grafiche su “Come hanno trascorso le vacanze estive i bambini della 2B”	CONFRONTO/CONTESTUALIZZAZIONE In grande gruppo, si rileggono le informazioni dedotte dai bambini e si crea un testo che racconti “Come hanno trascorso le vacanze estive i bambini della 2B”. Le informazioni vengono rielaborate in un istogramma che rappresenta i luoghi dove sono stati gli alunni della classe.



8) Sintesi delle procedure impiegate	Ogni piccolo gruppo racconta alla classe le procedure impiegate per rispondere alle domande conoscitive.
9) L'insegnante presenta un modo di classificazione delle tracce (scritta/iconografica/materiale/orale) e una delle seriazioni (seriazione in ordine cronologico) utilizzate dalla disciplina "Storia".	Riprendendo quanto "scoperto" dai bambini, l'insegnante focalizza l'attenzione su alcune cose sperimentate: classificazione secondo tipo di traccia/fonte di informazione (scritta/iconografica/materiale/orale) e seriazione in ordine cronologico. Propone degli esempi pratici tratti da quanto sperimentato dagli alunni.
10) Prova di realtà. Collegare disegno di fonte a tipo di fonte corrispondente (Allegato 2) – Cfr. www.maestramary.altervista.org	

Sezione 4 – Parte 2	
IL DIARIO DI BORDO	
STORIA SOCIALE DI UN GIORNO DI SCUOLA: QUALI FONTI PER RICOSTRUIRE UN GIORNO DI SCUOLA	
ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO DIDATTICO E MODALITÀ DI REALIZZAZIONE	
Tipo di unità e tempi di realizzazione: <ul style="list-style-type: none">– Routine giornaliera che necessita di circa 20 min. ogni giorno– 3 incontri di circa 2 ore ciascuno (4 ore totali)	
Momenti salienti dell'unità (in breve)	Note metodologico-didattiche (in breve)
1) A partire dal mese di dicembre 2015, ogni giorno, 2 alunni a turno sono responsabili della compilazione della pagina giornaliera del "diario di bordo" (Allegato 3).	A fine giornata, 2 alunni a turno si occupano di compilare il "diario di bordo" chiedendo alla classe cosa è stato fatto durante i diversi momenti della giornata scolastica. A volte gli alunni ricordano bene cosa è successo, altre volte devono andare a consultare quaderni, tabella della mensa, quadernino degli avvisi, prospetto dell'orario settimanale ... Raccolgono, inoltre, i disegni datati dei compagni che illustrano la giornata. Le pagine vengono raccolte in un "diario di bordo", che assume man mano più volume.
2) Compito per casa. Compilazione di una pagina del "Diario individuale" relativa a 2 giorni particolarmente importanti delle loro vacanze – Vigilia e giorno di Natale (Allegato 4)	
3) Prova di realtà. Compilazione di una pagina del "Diario individuale" (Allegato 4) relativa ad un giorno passato e particolarmente importante per ciascuno di loro.	
4) È andata persa una pagina del diario di bordo. Alcuni alunni propongono di ricostruire assieme la storia della giornata utilizzando delle fonti.	INTERROGAZIONE Domande stimolo: Cosa è successo nella nostra classe nei vari momenti di quella giornata? Dove possiamo trovare informazioni per ricostruire cosa è accaduto in quella giornata? È accaduto qualcosa di particolare? Cosa? Chi era coinvolto? Quando è accaduto esattamente?
5) A gruppi, consultando delle fonti, gli alunni cercano di compilare una parte di una pagina del diario di bordo.	SELEZIONE – INTERPRETAZIONE - CONFRONTO Gli alunni vengono divisi in 3 gruppi di 5/6 alunni: ad ogni gruppo viene assegnato un pezzo del diario di bordo. Ciascun gruppo deve cercare di ricostruire la parte assegnata del giorno corrispondente trovando, selezionando e consultando differenti tipi di fonti (quaderni di tutte le discipline, registro di classe, calendario, quadernino delle



	comunicazioni, calendario settimanale delle lezioni, libretto delle assenze, tabella della mensa, calendario con i compleanni dei bambini della classe, tabella per la registrazione del meteo...).
6) Si uniscono i pezzi e si legge l'intera pagina del diario di bordo.	CONFRONTO/CONTESTUALIZZAZIONE I pezzi di diario di bordo vengono incollati assieme e viene letta l'intera pagina del diario di bordo per verificarne la congruenza.
7) Sintesi delle procedure impiegate	Ogni piccolo gruppo racconta alla classe le procedure impiegate per rispondere alle domande conoscitive.

Sezione 4 – Parte 3 LINEA DEL TEMPO DI UN ANNO SCOLASTICO RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELLA STORIA SOCIALE DELLA PICCOLA COMUNITÀ ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO DIDATTICO E MODALITÀ DI REALIZZAZIONE	
Tipo di unità e tempi di realizzazione:	
<ul style="list-style-type: none"> - Routine settimanale che necessita di circa 15 min. a settimana - 10 incontri di circa 2 ore ciascuno (20 ore totali) 	
Momenti salienti dell'unità (in breve)	Note metodologico-didattiche (in breve)
1) Ad inizio anno, la classe costruisce un cartellone utile per trascrivere i turni delle responsabilità settimanali, nel quale compare la linea del tempo dell'anno scolastico.	<ul style="list-style-type: none"> - La classe costruisce un cartellone nel quale compare la linea del tempo dell'anno scolastico completa di settimane, mesi, stagioni, anni... - Al di sotto della linea del tempo compaiono i nomi dei bambini: il cartellone viene usato come una tabella a doppia entrata nella quale trascrivere i turni delle responsabilità settimanali. - Settimanalmente, a turno, un responsabile legge il "punto presente" nella linea del tempo e assegna i ruoli della classe: fa colorare ai compagni la casellina corrispondente al ruolo assegnato, seguendo la legenda e inserendo nella riga/colonna corretta. - Man mano che il tempo passa, vengono barrate con una X le settimane, i mesi, gli anni trascorsi
2) Nel mese di Dicembre, gli alunni trascrivono sul quaderno la linea del tempo barrando con una X il tempo passato.	<ul style="list-style-type: none"> - Gli alunni, a gruppi, trascrivono sul quaderno la linea del tempo rappresentata nel cartellone e barrano con una X le settimane/mesi/anni trascorsi. - Man mano che il tempo passa, vengono barrate con una X le settimane, i mesi, gli anni trascorsi.
3) Gli alunni seguono il passare del tempo osservando differenti formati di calendario (giornaliero/mensile...).	<ul style="list-style-type: none"> - Gli alunni sono abituati già dalla classe prima a osservare il trascorrere del tempo consultando diversi formati di calendario mensile. - A partire dall'anno 2016 (mese di Gennaio), giornalmente i bambini staccano la pagina giornaliera del "diario" (calendario giornaliero) e la raccolgono in una scatola; leggono a voce alta il giorno/giorno della settimana/mese/anno...



<p>4) A maggio, i bambini vengono divisi in 4 gruppi da 4: ad ogni gruppo viene chiesto di costruire un mese della linea del tempo dell'anno scolastico (gennaio, febbraio, marzo, aprile), completa di giorno, disegno del giorno, breve racconto di un evento accaduto durante la giornata.</p>	<ul style="list-style-type: none">- Per fare i gruppi, si utilizza un gioco cooperativo che aiuta anche a focalizzare l'attenzione sul mese: ad ogni bambino viene assegnato un "mazzetto di pagine" del "calendario giornaliero" e un mese (gennaio, febbraio, marzo, aprile); i bambini vengono divisi in 4 gruppi e, senza parlare tra loro, devono prendere una "pagina/carta" dal tavolo e scartarne una delle loro. L'obiettivo del gruppo è che tutti i bambini abbiano tutte le carte presenti nel mazzetto del mese assegnato (adattamento del gioco cooperativo "Quadrati spezzati").- Si uniscono i bambini che hanno lo stesso mese e formano nuovi gruppi. Ora, i gruppi devono mettere in ordine cronologico i giorni del mese, poi attaccarli settimanalmente su dei cartoncini precedentemente predisposti.- Vengono consegnate ai gruppi delle strisce di carta colorata (ogni colore rappresenta un mese), e delle strisce di carta a quadretti. I bambini incollano la carta colorata e la carta quadrettata sotto ai giorni del mese corrispondente, stando attenti a quando i mesi finiscono e cominciano nella medesima settimana.- Analizzando le fonti a loro disposizione, devono fare un disegno che rappresenti ogni giornata e scrivere sinteticamente l'evento maggiormente significativo (in questa fase i gruppi individuano il diario di bordo e il registro di classe come fonti attendibili da consultare).
<p>5) Gli stessi gruppi di alunni devono ricostruire la linea del tempo anche dei mesi di settembre, ottobre, novembre, dicembre</p>	<ul style="list-style-type: none">- I gruppi lavorano come in precedenza, ma con maggiori difficoltà: devono crearsi le "carte/pagine" di ogni giorno (decidono di usare come traccia i calendari dell'Anno 2015) e non possiedono il diario di bordo. Decidono di ricostruire cosa accaduto durante le giornate di scuola utilizzando in modo integrato altre fonti: quaderni di tutte le discipline, storia della classe raccontata nel quaderno di storia, registro di classe, calendario, quadernino delle comunicazioni, calendario settimanale delle lezioni, libretto delle assenze, tabella della mensa, calendario con i compleanni dei bambini della classe, tabella per la registrazione del meteo...
<p>6) Completamento della linea del tempo</p>	<ul style="list-style-type: none">- Quando la linea del tempo è completa, con l'aiuto della maestra, incollano tra loro le strisce delle settimane e dei mesi producendo una lunga linea del tempo- Aprono l'intera linea del tempo nel giardino della scuola, la perfezionano e completano le parti mancanti
<p>11) Sintesi delle procedure impiegate</p>	<p>Ogni piccolo gruppo racconta alla classe le procedure impiegate per rispondere alle domande conoscitive.</p>



Sezione 4 – Parte 4	
LA STORIA DI UN ANNO DI SCUOLA	
LO SPETTACOLO DI FINE ANNO	
ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO DIDATTICO E MODALITÀ DI REALIZZAZIONE	
Tipo di unità e tempi di realizzazione: – 10 incontri di circa 2 ore ciascuno (20 ore totali)	
Momenti salienti dell'unità (in breve)	Note metodologico-didattiche (in breve)
1) A partire dal mese di Dicembre, gli alunni redigono e aggiornano periodicamente un testo di gruppo sulla storia della classe.	<ul style="list-style-type: none">- In grande gruppo, si cerca di ricordare i maggiori eventi accaduti in classe nei mesi trascorsi e si redige un testo collettivo sul quaderno di storia.- Periodicamente, il testo viene aggiornato aggiungendo quanto accade mensilmente e gli alunni barrano sulla linea del tempo individuale e di classe il tempo trascorso.
2) Unendo varie attività realizzate durante l'anno, gli alunni, guidati dall'insegnante, ideano uno spettacolo di fine anno che racconti la storia della classe (Allegato 5 – Traccia dello spettacolo di fine anno).	<ul style="list-style-type: none">- Gli alunni, guidati dall'insegnante, decidono di utilizzare diverse attività/prodotti realizzati durante l'anno per predisporre uno spettacolo di fine anno:<ul style="list-style-type: none">- Storia della classe e dell'anno scolastico- Storia degli animali che vivono nel prato- La linea del tempo- Disegni dei bambini durante le differenti stagioni- Diorama realizzato in occasione della "Mostra di San Giorgio" intitolato "L'habitat degli animali del prato in primavera"- Canzoni in inglese relativi alle stagioni e relative al tempo atmosferico- Vari particolari vengono aggiunti di volta in volta, man mano che si prova lo spettacolo... (es: gli alunni, per l'occasione, decidono di vestirsi con gli abiti della stagione che ciascuno presenta).
3) Rappresentazione dello spettacolo	<ul style="list-style-type: none">- Gli alunni, guidati dalle insegnanti, rappresentano lo spettacolo 3 volte (per i compagni del primo ciclo, per i compagni del secondo ciclo, per i genitori)
12) Sintesi delle procedure impiegate	Gli alunni, in gruppo, sintetizzano le procedure impiegate per organizzare lo spettacolo.